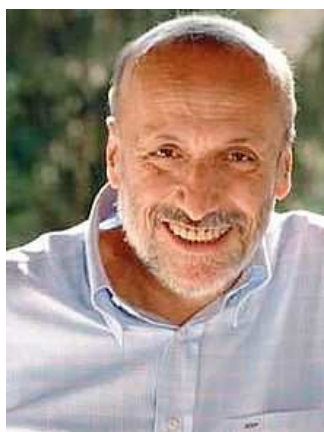


Va a Carlo Petrini il Gamajun Award

Da giovedì fino al 4 agosto c'è il Laboratorio della comunicazione di Gemona



Carlo Petrini, Gamajun Award

► UDINE

Sono 78 di 30 Paesi i giovani studiosi di cultura e lingua italiana attesi a Gemona del Friuli da giovedì fino al 14 agosto per il Laboratorio internazionale della comunicazione, che quest'anno, il 51.o, assegna il Premio Gamajun International Award - Premio Bruno De Marchi a Carlo Petrini, fondatore di Slow Food.

Oltre a Petrini, che riceverà il premio il 29 luglio, tra gli ospiti del «Lab» ci saranno gli sportivi Andrew Howe, Tania Cagnotto e Martina Caironi

(atleta paraolimpica vincitrice dei 100 metri a Londra 2012), il magistrato Nicola Gratteri, il giornalista Curzio Maltese, il docente universitario e scrittore Ugo Morelli. Il tema del 2013 è "L'Italia che saremo".

«Proseguiamo con la felice intuizione degli ultimi anni di affrontare, con alcuni protagonisti del nostro Paese, ambiti e aspetti vincenti e costruttivi di una nuova visione sul futuro», ha spiegato la direttrice del Lab, Emanuela De Marchi. «Per questo l'edizione del 2013 parlerà del futuro dell'Italia attraverso lo settore strategico

dell'enogastronomia», dopo che nel 2011 fu la solidarietà e nel 2012 la moda.

«Ricerca, cultura, arte, innovazione e ingegno qui si fanno prodotto - ha detto il professor Nicola Strizzolo, delegato del rettore dell'Università di Udine - ed è una ricchezza che come ateneo condividiamo con il Lab e rappresenta anche la nostra vision».

«Da anni condividiamo con il Lab iniziative sul versante dello sport e del benessere», ha detto l'assessore a Cultura, turismo e sport del Comune di Gemona, Stefano Marmai.